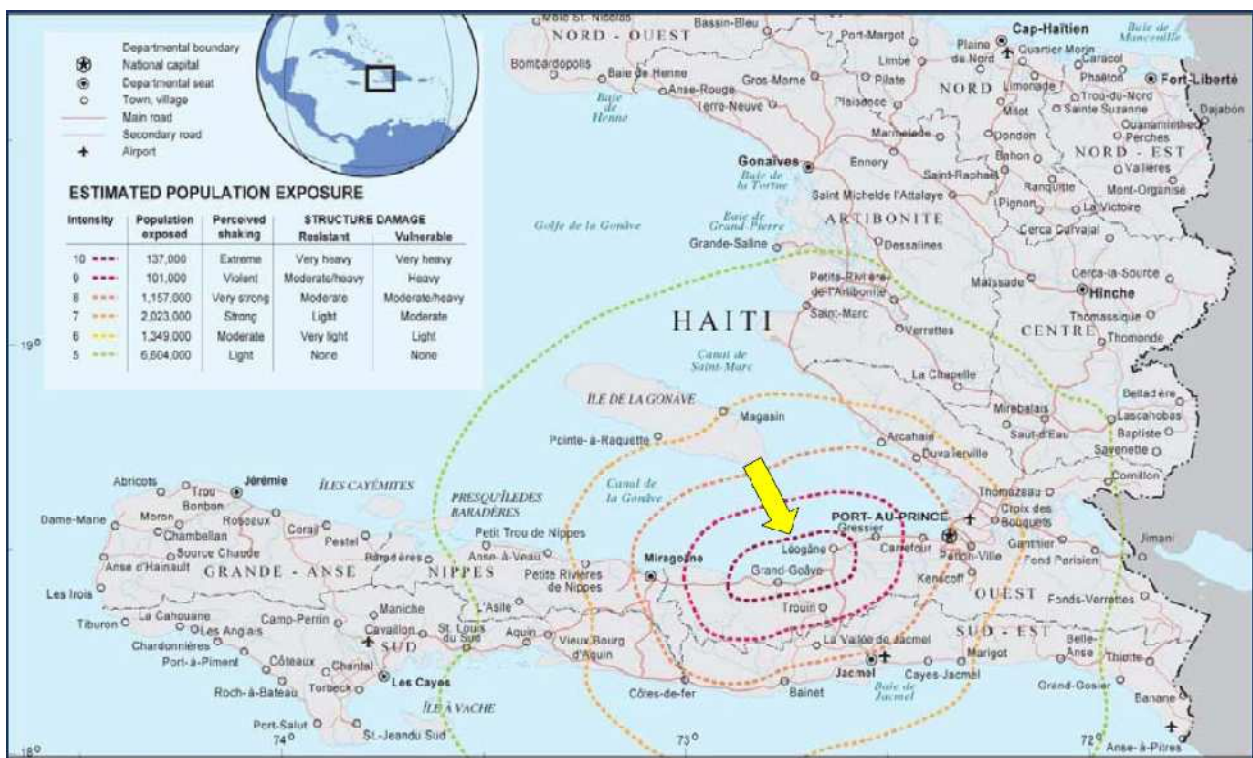


Scuole per la rinascita di Haiti

Nella zona di Léogane, luogo d'intervento del progetto, sono presenti numerose entità di cooperazione, governative e non governative, coordinate dalle Nazioni Unite, che sta svolgendo un ruolo orientato ad articolare le diverse iniziative di ricostruzione. In tal senso, l'attuale proposta è anche frutto di uno scambio di informazioni e di un'assegnazione a priori tra le varie ong, di zone specifiche e tematiche di intervento all'interno dello spazio di coordinamento attualmente esistente a Léogane.

ProgettoMondo Mlal era già presente nel territorio di Léogane per cui, la presenza sul terreno con uno staff composto da locali e un espatriato, e la collaborazione con CRESFED ha consentito, sin dall'inizio, di avere informazioni dirette e permanenti sull'evolversi della situazione e la valutazione dei danni. Tuttavia, per assicurare un accompagnamento permanente allo staff del progetto sono state realizzate missioni in loco orientate specificamente alla formulazione della presente proposta, in particolare per procedere alla selezione definitiva delle scuole da ricostruire, definire i meccanismi legali e finanziari per assicurare la buona realizzazione e la destinazione finale dell'infrastruttura, la definizione di accordi con le autorità nazionali del settore (Ispettorato di Educazione) per assicurare la corretta realizzazione e utilizzo delle scuole, attività realizzate insieme allo staff espatriato in loco e alle Ong partners locali, CRESFED e CEFECACC.

Tra le principali conclusioni della missione troviamo anche la necessità di un progetto orientato al tema produttivo per assicurare la sicurezza alimentare dei gruppi più colpiti e/o vulnerabili, in una logica di sostenibilità della produzione agricola, e alla possibilità di generazione di reddito tale da garantire il ripristino di condizioni sociali e di habitat delle famiglie terremotate. Un nuovo progetto che si collegasse in maniera stretta e diretta con le attività dell'iniziativa appena conclusa, dato che la sua tappa finale è stata completamente stravolta dall'evento sismico: un collegamento da effettuare in termini strategici, operativi e socio-istituzionali, coinvolgendo la popolazione locale organizzata.



1. GIUSTIFICAZIONE

L'area interessata dall'intervento è la città di Léogane situata a circa 29 chilometri a ovest dalla capitale Port au Prince. In particolare, il progetto si localizza nella 3^a Sezione di Grande Rivière, che appartiene amministrativamente al Dipartimento dell'Ovest. Il comune di Léogane aveva prima del terremoto 134.190 abitanti, mentre la terza sezione di Grande Rivière ha una popolazione di circa 26mila abitanti e un'estensione di circa 38,35 Km².

Il giorno 12 gennaio 2010 alle ore 16.53 locali (22.53 ora italiana) un terremoto di magnitudo 7.0 della scala Richter ha colpito lo stato di Haiti e, in particolare, i Dipartimenti di Artibonite, Ouest, Sud Est, Nippes e Sud. L'epicentro del terremoto è stato localizzato a 17 chilometri a sud-ovest dalla capitale Port au Prince (18.45 N, 72.45 W) ad una profondità di 10 chilometri sotto il livello del mare. Al sisma hanno fatto seguito numerose nuove scosse di magnitudo compresa tra i 5.9 e 5.5 della scala Richter che hanno colpito la stessa area. La capitale, Port au Prince e tutto il Dipartimento dell'Ovest, ivi compresa l'area del Municipio di Léogane, sono state tra le zone più fortemente colpite in quanto vicine all'epicentro del sisma. I danni ufficiali rilevati dalle Nazioni Unite e dal Governo di Haiti riassumono una situazione impressionante:

- 3 milioni e mezzo di persone coinvolte nell'area del sisma, compresa l'intera popolazione di Port Au Prince (2.8 milioni di abitanti).
- 222,570 morti e 300572 feriti, con dati non definitivamente confermati
- 2.3 milioni di sfollati e senza tetto
- Più di 1300 campi e tendopoli di accoglienza
- 105000 case distrutte e 188383 severamente danneggiate, tra cui: Palazzo Presidenziale, Parlamento, Cattedrale di PAP, per un totale del 60% di sedi pubbliche distrutte.
- 4992 scuole colpite dal terremoto, che costituisce il 23% delle scuole dell'intero paese. L'80% di queste, 3978 scuole, sono state completamente distrutte. Queste cifre corrispondono all'80% delle scuole distrutte nell'area di PAP e Leogane.
- 8 ospedali completamente distrutti e 22 seriamente danneggiati, che corrisponde a più della metà delle strutture sanitarie dell'area del sisma.
- Danni complessivi stimati in 7.8 miliardi di dollari USA, di cui 4.3 miliardi di danni alle strutture e 3.5 miliardi di perdite economiche. Costituisce una perdita del 120% del PBI del 2009. Corrisponde al reddito nazionale degli ultimi 35 anni. Il terremoto produrrà una riduzione del 70% del PBI nel 2010.
- 750000 donne e bambini sono stati coinvolti nel sisma, di cui 63000 in stato di gravidanza, di cui 7000 nascite mensili sono stimate nel periodo post-sisma.

Contesto settore educazione

Situazione prima del terremoto

Meno della metà dei bambini/e in età scolastica frequentavano la scuola. 20% degli scolari frequentavano scuole pubbliche, in pratica l'8% di tutte le scuole. 22mila scuole in tutto il paese.

Situazione post-terremoto

Più di 2.5 milioni di bambini/e hanno visto interrotto l'anno scolastico. 4992 scuole colpite dal sisma, di cui 3978 strutture distrutte o severamente danneggiate. 55793 personale insegnante coinvolto.

Scuole coinvolte: 4.992, 23% di tutte le scuole del paese

Numero totale di alunni coinvolti: 1,093,415

Numero totale di alunni deceduti: 38,000

Numero totale di insegnanti coinvolti: 55,793

Numero totale di personale docente deceduto: 1,527

Percentuali di scuole primarie riaperte dopo il sisma:

Port au Prince: 80%, Leogane: 72%, Petit et Grand Goave: 100%, Jacmel:100%

Fonte : UNICEF

Il progetto pretende intervenire direttamente sui seguenti bisogni specifici legati alla situazione post-terremoto, che hanno aumentato i vari livelli di vulnerabilità pre-esistenti:

- a) **Infrastruttura scolastica completamente distrutta e precarietà negli impianti transitori**, in tutta l'area di Léogane che ha provocato una generalizzata precarietà nelle condizioni di insegnamento. Per questa ragione, l'anno scolastico in corso (in Haiti il calendario scolastico va da ottobre a giugno) è stato fortemente penalizzato, con un tasso di riduzione di scolarità a meno del 50%.
- b) **Conseguenze psicologiche post-terremoto e danni emozionali rilevanti alla popolazione scolastica e gli insegnanti**. L'effetto traumatico del terremoto sta provocando un'effettiva riduzione dei già precari indicatori di rendimento scolastico. La convivenza costante con le situazioni traumatiche, senza il rafforzamento di elementi di sostegno psico-sociale e di *resilience*, potrà compromettere significativamente lo sviluppo emozionale della popolazione scolastica coinvolta. Anche gli insegnanti presentano un quadro di trauma che impedisce lo sviluppo di un'adeguata funzione pedagogica.
- c) **Alto livello di vulnerabilità di rischi da fenomeni naturali**, dovuto all'assenza di misure minime di prevenzione e controllo. La mancanza di una cultura della prevenzione, specie nel settore scolastico, retro alimenta il senso di timore permanente e quindi amplifica gli effetti del trauma subito. Il territorio haitiano è ad altissima vulnerabilità rispetto a rischi climatici e geologici, per cui risulta altamente prioritario soddisfare questa necessità.

La risposta strategica del progetto pretende trattare in maniera integrale e interdipendente le problematiche segnalate, basandosi essenzialmente sul rafforzamento delle competenze locali.

Contesto settore agricolo

Alle problematiche strutturali già esistenti prima del terremoto si sono aggiunti problemi derivati dalla crisi post-terremoto. In primo luogo, la pressione demografica sulle risorse naturali, prodotta anche da un relativo flusso di migrazione di ritorno, di famiglie che da Port Au Prince rientrano nelle comunità di origine per rispondere a una necessità di habitat, ha come conseguenza immediata un maggiore fabbisogno in termini di produzione per l'autoconsumo e di stabilità sociale. Si stima che almeno 600mila abitanti di Port Au Prince siano rientrati nelle comunità rurali di origine. In secondo luogo, la perdita di capitali agricoli, come la distruzione di piccole infrastrutture, magazzini, laboratori di trasformazione, canali di irrigazione, e l'interruzione della produzione per rispondere ai bisogni dell'emergenza, ha ridotto drasticamente la produzione degli ultimi sei mesi, perdendo anche intere campagne di raccolto. In terzo luogo, l'interruzione della produzione ha provocato un crollo della capacità acquisitiva delle famiglie, già precaria *ex ante*, aumentando drasticamente i livelli di vulnerabilità alimentare. Secondo la valutazione dei danni di Emergenza e Sicurezza Alimentare (EFSA) il 65% degli agricoltori ha contratto debiti, il 51% ha consumato completamente lo stock di sementi, il 39% raccolti prima del periodo naturale che ha prodotto un decremento degli stessi e il 35% non è in grado di acquisire nuovi stock di sementi. Le donne che partecipano all'attività agricola, hanno visto aumentare la pressione in termini di ridotti guadagni e maggiori esigenze di cura di gruppi a rischio all'interno della famiglia (bambini e anziani).

Il progetto pretende intervenire direttamente sui seguenti bisogni specifici legati alla situazione post-terremoto, che hanno aumentato i vari livelli di vulnerabilità pre-esistenti:

- a) **Perdita di capacità produttiva agricola**, causata dall'interruzione della produzione, perdita di stock di sementi, perdita di capitali agricoli, compreso il lavoro, per dedizione a altre attività legate alla post-emergenza. L'area della Terza Sezione Grand Rivière di Léogane si dedica quasi esclusivamente all'attività agricola, per cui il ripristino delle condizioni iniziali di produzione risulta urgente e necessario. Inoltre, il progetto deve contribuire ad elevare le condizioni per un incremento dei fattori di produzione, dovuto all'aumentato fabbisogno a causa della migrazione di ritorno, dei terremotati rientrati da Port Au Prince.
- b) **Scarso accesso a beni alimentari di prima necessità**, dovuto al crollo della produzione a livello locale e nazionale. In un paese dove il 60% della popolazione dipende dall'agricoltura, una riduzione del 10% dei tre prodotti principali (dati FAO) costituisce un rischio imminente di denutrizione, specie per i gruppi più vulnerabili (bambini/e, donne in stato di gravidanza, persone della terza età).

Nonostante la risposta umanitaria sia stata massiccia, la natura della stessa e la provenienza esterna dei prodotti alimentari non costituiscono una risposta alla vulnerabilità alimentare della popolazione rurale. Per cui, il progetto deve rispondere anche mediante la creazione virtuosa di processi di generazione di reddito che consenta alle famiglie terremotate di ottenere l'accesso ai generi alimentari e ridurre i livelli di vulnerabilità.

- c) **Deficienti condizioni di uso degli alimenti**, provocato essenzialmente dal peggioramento delle condizioni igienico sanitarie delle famiglie terremotate, per la distruzione dell'habitat domestico e la perdita di suppellettili e altre condizioni minime di preparazione di alimenti e smaltimento di rifiuti. Questo problema è causa un incremento dei livelli di morbilità per malattie gastrointestinali e una riduzione dell'assorbimento dei principali nutrienti, specie nelle fasce di età maggiormente a rischio. Il progetto dovrà quindi rispondere a questo livello, incrementando le condizioni minime di uso adeguato delle risorse alimentari, in termini di qualità dei prodotti primari e dei cibi derivati, di condizioni igieniche sanitarie adeguate e di un'equilibrata assunzione dei principali nutrienti. Le donne stanno vivendo una particolare situazione di pressione nel tema alimentare.

2. STRATEGIA DI INTERVENTO

Obiettivo generale

Contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione del comune di Léogane colpita dal terremoto del 2010, con il ripristino delle condizioni basilari per assicurare la sicurezza alimentare e l'accesso a servizi educativi di base, in collegamento al processo di ricostruzione in atto.

Il progetto si inserisce nel Piano d'Azione di Ricostruzione e Sviluppo Nazionale (PARDN, sigla in francese) e in tutti gli sforzi che si stanno realizzando a livello settoriale (educazione) e territoriale (Léogane) per coordinare nel modo più efficiente e armonizzato gli aiuti internazionali. In particolare, ProgettoMondo Mlal partecipa al *cluster* educazione Léogane promosso dalle Nazioni Unite (OCHA) e la presente proposta è inserita nel piano d'azione di questa zona. Il presente progetto parte dalla conoscenza previa del territorio di intervento da parte di ProgettoMondo Mlal, in virtù di un intervento realizzato in precedenza; questa conoscenza del territorio comprende anche la relazione istituzionale con una serie di attori locali che consentono una buona identificazione dei bisogni, quindi una sicura efficacia delle azioni e delle ottime possibilità di trasferimento e sostenibilità delle attività avviate. Il progetto pretende, simultaneamente, offrire una risposta immediata al bisogno di ripristino delle condizioni materiali del funzionamento del sistema scolastico e consentire l'inizio di un processo virtuoso di miglioramento generale della qualità dell'insegnamento. Il progetto inoltre realizzerà azioni orientate a garantire una risposta adeguata agli incrementati fabbisogni alimentari causati dalle condizioni sociali ed economiche del post-terremoto, in sinergia con gli altri interventi della cooperazione internazionale, di aiuti umanitari e in linea con il Programma Nazionale di Ricostruzione di Haiti stabilito dal governo.

Il progetto si svilupperà su due assi di intervento, il primo in campo educativo e il secondo nel campo dello sviluppo agricolo.

Obiettivo specifico 1

Ripristinare i servizi educativi di base nelle zone rurali di Léogane severamente colpiti dal terremoto del 2010, nell'aspetto infrastrutturale con la ricostruzione di scuole e nell'aspetto pedagogico con l'avvio di un processo di formazione di insegnanti e supporto alla didattica, adeguata ai bisogni della popolazione scolastica.

L'intervento si strutturerà su tre assi principali:

- i) componente costruttiva, con tecnologia antisismica e in concordanza con i protocolli costruttivi ministeriali, compresa la fornitura di mobili e suppellettili, legata a una selezione coordinata e partecipata di 4 scuole da ricostruire nelle zone rurali di Léogane, per un totale di 1200 bambini/e interessati;

- ii) componente di rafforzamento psico-pedagogico, mediante la formazione, aggiornamento e supporto agli insegnanti di almeno 10 scuole rurali, in merito alla messa in atto di un nuovo curriculum scolastico, per un totale di 2400 bambini/e e 94 insegnanti;
- iii) componente di prevenzione e gestione dei rischi da disastri, con azioni formative e campagne di informazione con bambini, insegnanti e genitori, con il coinvolgimento di 2400 bambini/e, 94 insegnanti e 500 genitori. L'area specifica di intervento è la terza sezione Grand Rivière di Léogane.

Obiettivo specifico 2

Ripristinare le capacità produttive agricole della popolazione rurale della Terza Sezione Grand Rivière di Léogane colpite dal terremoto, per assicurare le condizioni di accesso e uso dei beni alimentari, in particolare a favore dei gruppi vulnerabili, e con un approccio di gestione sostenibile delle risorse naturali, di generazione di reddito e di equità di genere.

Il progetto si strutturerà su tre assi principali, composti dal sostegno alla produzione agricola, con intervento nel miglioramento delle tecniche di produzione applicate dai contadini, dal sostegno a forme di generazione di reddito anche in base alla trasformazione di prodotti e dal supporto a competenze sociali sul tema dell'uso adeguato degli alimenti, in particolare a favore dell'infanzia e delle persone della terza età. Il progetto si realizzerà in collaborazione con ong locali e con le organizzazioni di base di produttori già associati all'entità proponente, anche a partire dalle esperienze precedenti e in funzione dei processi attualmente in marcia. Inoltre, il progetto si articolerà necessariamente con il Piano di Ricostruzione del Governo, con i diversi interventi e progetti che si stanno realizzando o si realizzeranno in zona nella tappa di ricostruzione e con le altre iniziative dell'ong proponente in corso nel paese. Il progetto avrà un chiaro approccio di genere.

Attività del risultato 1. Ricostruite 4 scuole di zone rurali di Léogane in base ai protocolli nazionali di sicurezza, e garantito accesso al servizio scolastico primario e secondario per 1200 bambini/e.

Il progetto procederà alla ricostruzione totale di 3 scuole che sono state completamente distrutte e la ricostruzione parziale e potenziamento strutturale di 1 scuola. La modalità di identificazione e selezione è stata realizzata in comune accordo con le autorità locali e in base ai seguenti criteri: radicamento sul territorio (esistenza anteriore minima), qualità dell'offerta didattica, proprietà dei terreni, riconoscimento da parte del Ministero dell'Educazione, numero di alunni. La costruzione verrà preceduta dalla stipula di accordi e contratti tra la direzione della scuola, ProgettoMondo Mlal, e l'Ispettorato di Educazione di Léogane, orientato a garantire la realizzazione dell'opera e la destinazione a futuro dell'infrastruttura scolastica ai fini stabiliti. Questi contratti assicurano in modo tassativo il corretto uso delle infrastrutture. Oltre alla costruzione verrà garantita la fornitura completa di mobilio scolastico e suppellettili che consentono lo svolgimento delle lezioni, in base a una lista concordata con le autorità locali. Al momento della redazione della presente proposta sono state identificate le seguenti scuole:

Scuola	Alunni attuali	Tipo intervento
Ecole Communautaire de Des Landes	134	Ricostruzione parziale e potenziamento strutturale
Les Abeilles d'ASPAM	450	Ricostruzione totale
Etoile de l'Avenir	237	Ricostruzione totale
Mirdiud	135	Ricostruzione totale
TOTALE	956*	

*Numero di alunni al momento dell'identificazione. Considerando il grado di diserzione rilevato nella tappa di post-terremoto, il progetto stima un aumento naturale dell'immatricolazione, per cui le scuole saranno riconsuite per una proiezione stimata di 1200 alunni.

Le costruzioni si realizzeranno in base a un processo trasparente di selezione di una ditta locale di costruzione, in base a un avviso di gara, con un minimo di 3 imprese invitate a presentare una proposta, in base allo studio tecnico previamente approvato dal Ministero di Educazione. Un comitato di selezione

procederà alla selezione dell'impresa vincitrice; successivamente, ProgettoMondo Mlal e CRESFED firmeranno il contratto d'impresa con le clausole di garanzia adottate nel paese. In tutto questo processo si utilizzeranno procedure e modalità suggerite dal Ministero di Educazione e dall'UNICEF.

Inoltre, saranno messe in atto misure che garantiscano la partecipazione dei genitori alla costruzione delle strutture, in attività complementari (rimozione macerie, pulizia, eccetera).

In sintesi, la successione delle azioni previste per il raggiungimento del risultato 1:

- a.1.1. Indagine preliminare per la selezione delle scuole da ricostruire
- a.1.2. Studio tecnico-legale dei terreni, proprietà, soluzioni tecnologiche da adottare, approvazione progetto e rispettive licenze e permessi
- a.1.3. Costruzione delle scuole: processo di selezione impresa di costruzione, supervisione, collaudo e consegna
- a.1.4. Stipula di accordi per trasferimento e uso delle strutture scolastiche consegnate.

Attività del risultato 2.

Programmi educativi con approccio psico-pedagogico elaborati e implementati nelle 10 scuole selezionate dal progetto, a partire da un processo di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Il progetto sin dalla tappa post-evento è intervenuta sul terreno mediante l'allestimento di scuole temporali (tende, hangar), offerto da altre entità umanitarie, in questo caso UNICEF, Finn-Church e Save the Children. Inoltre, si è intervenuto immediatamente in azioni di supporto psicosociale orientato a ripristinare le condizioni adeguate per la ripresa delle lezioni. In tal senso, in 6 scuole che non saranno oggetto delle attività di ricostruzione per ragioni tecniche (tre di esse hanno in dotazione hangar che hanno una durata di vita utile di 5 anni e altre 2 che hanno subito danni strutturali minimi, per cui possono recuperare l'agibilità in tempi relativamente brevi) saranno sviluppate tutte le attività del presente risultato, che costituiscono lo sviluppo strategico delle prime attività realizzate nel post-terremoto.

Questo risultato si orienta allora alle 4 scuole oggetto dell'intervento strutturale (primo risultato) e alle 6 scuole dove si è intervenuti solo negli aspetti formativi e di supporto didattico.

Scuola	Ordine e grado	Alunni	Insegnanti
Ecole mixte Agneau de Dieu	Asilo, elementare e medie	345	12
Ecole de Betsaeel	Asilo e elementare	92	7
Ecole Méthodiste de Mellier	Elementare	221	6
Ecole de Bon Berger de la Colline	Asilo e elementare	150	9
Ecole Communautaire de Des Landes	Elementare	134	10
Institution Mixte Temple du Calvaire	Asilo e elementari	175	7
Institution Mixte Union des Frères Chrétiens	Asilo e elementari	150	13
Les Abeilles d'ASPAM	Asilo e elementari	450	13
Etoile de l'Avenir	Asilo e elementari	237	9
Mirdiud	Asilo e elementari	135	8
TOTALE		2089*	94

*Numero di alunni al momento dell'identificazione. Considerando il grado di diserzione rilevato nella tappa di post-terremoto, il progetto stima un aumento naturale dell'immatricolazione, dovuto alla normalizzazione e al potenziamento dell'offerta educativa, stimando una cifra di 2400 alunni per l'anno scolastico seguente.

Il progetto intende proporre e introdurre elementi di innovazione, anche legati alle condizioni di contesto. In primo luogo, si proporranno elementi legati alla denominata *pedagogia del terzo millennio*; in secondo luogo, si dovranno introdurre elementi legati alla rafforzamento della *resilience* del gruppo meta. In tal senso

i nuovi programmi educativi saranno il risultato di un processo che dovrà ripercorrere le seguenti tappe: a) formazione e aggiornamento degli insegnanti, su aspetti pedagogici e miglioramento della didattica; b) fornitura di materiali di supporto pertinenti e adeguati al processo; c) realizzazione di attività psicopedagogiche con i bambini per la convalida e graduale introduzione dell'innovazione didattica e di rafforzamento *resilience*; d) elaborazione dei programmi educativi, in maniera partecipativa e adeguata alle esigenze di ogni scuola, raccogliendo elementi prodotti nelle tappe precedenti.

In sintesi, la successione delle azioni previste per il raggiungimento del risultato 2:

a.2.1. Corsi di formazione per insegnanti sul modello psico-pedagogico da adottare

a.2.2. Elaborazione e distribuzione materiali di supporto didattico

a.2.3. Programma di animazione psicosociale con bambini/e

a.2.4. Giornate di preparazione dei programmi educativi, applicazione dei programmi adottati, supporto e accompagnamento.

Attività del risultato 3.

Comunità educativa delle 10 scuole selezionate del progetto – insegnanti, bambini/e e genitori – partecipa alla realizzazione di attività di prevenzione e gestione dei rischi derivati da fenomeni naturali ricorrenti in Haiti.

Le attività del presente risultato pretendono sviluppare competenze locali in merito al tema della prevenzione disastri e gestione dei rischi. Haiti e la zona di intervento sono ad alta vulnerabilità climatica, essendo oggetto di ricorrenti uragani, tornados, cicloni e altri eventi climatici, oltre alla sismicità del territorio. Per cui, anche in funzione di un rafforzamento di elementi di sicurezza fisica ed equilibrio psicologico nella popolazione coinvolta nel progetto, è importante sviluppare meccanismi di sicurezza. Il progetto intende continuare, laddove già iniziato, e sviluppare un percorso formativo e informativo orientato a dotare di piani di prevenzione disastri e gestione dei rischi nelle 10 scuole selezionate. Il percorso parte dalla formazione della comunità educativa – genitori, insegnanti e studenti - con modalità adattate a ognuno dei tre gruppi meta. La formazione continuerà con la messa in atto di azioni partecipative di identificazione dei rischi e vulnerabilità delle comunità di riferimento di ogni scuola. La terza tappa del percorso sarà la realizzazione di attività di animazione e informazione diretto alle scuole e comunità di riferimento, con concorsi scolastici, campagne informative e simulazioni organizzate e condotte con la piena partecipazione degli insegnanti, alunni e genitori. Infine, il prodotto finale atteso dell'intero percorso è la preparazione di un piano scolastico di prevenzione disastri e gestione dei rischi che sarà quindi adottato come uno strumento permanente di ognuna delle scuole.

In sintesi, la successione delle azioni previste per il raggiungimento del risultato 3:

a.3.1. Corsi basici di formazione per: insegnanti, bambini/e, genitori

a.3.2. Diagnostico partecipativo dei rischi con la comunità educativa delle 10 scuole

a.3.3. Preparazione partecipativa di materiali informativi, stampati e radiofonici, sulla prevenzione e gestione dei rischi

a.3.4. Realizzazione di campagne sulla prevenzione e gestione dei rischi: diffusione e distribuzione materiali prodotti, realizzazione di prove simulate, organizzazione di concorsi e festival scolastici sul tema.

1. BENEFICIARI DELL' AZIONE

Beneficiari Diretti: I beneficiari diretti del progetto sono gli alunni del grado materno ed elementare delle 10 scuole di intervento del progetto, per un totale di **2400 bambini/e (52% donne)**. Questi bambini avranno un beneficio diretto per la ricostruzione di 4 scuole (**1200 bambini/e**) e/o per tutte le attività formative e informative previste dal progetto.

Beneficiari Indiretti: I beneficiari indiretti del progetto sono i **94 insegnanti delle 10 scuole** di intervento, in relazione ai corsi di formazione, aggiornamento e supporto tecnico per il miglioramento dei metodi di insegnamento. Inoltre, sono beneficiari indiretti **500 genitori dei bambini/e** coinvolti direttamente nel progetto, in particolare per le attività di formazione e animazione in relazione alla prevenzione e gestione dei rischi.

Quadro delle scuole e gruppi meta coinvolti nel progetto

Scuola	alunni	insegnanti	Genitori coinvolti	tipo di azioni
Ecole mixte Agneau de Dieu	345	12	60	Programma educativo e prevenzione disastri
Ecole de Betsaeel	92	7	30	Programma educativo e prevenzione disastri
Ecole Méthodiste de Mellier	221	6	50	Programma educativo e prevenzione disastri
Ecole de Bon Berger de la Colline	150	9	50	Programma educativo e prevenzione disastri
Ecole Communautaire de Des Landes	134	10	50	Ricostruzione parziale, Programma educativo e prevenzione disastri
Institution Mixte Temple du Calvaire	175	7	30	Programma educativo e prevenzione disastri
Institution Mixte Union des Frères Chrétiens	150	13	30	Programma educativo e prevenzione disastri
Les Abeilles d'ASPAM	450	13	80	Ricostruzione totale, Programma educativo e prevenzione disastri
Etoile de l'Avenir	237	9	60	Ricostruzione totale, Programma educativo e prevenzione disastri
Mirdiud	135	8	60	Ricostruzione totale, Programma educativo e prevenzione disastri
TOTALE*	2089	94	500	

*Il totale degli alunni sarà incrementato per la migliorata offerta educativa e la riduzione dei livelli attuali di diserzione scolastica. Nel caso degli insegnanti si lavorerà con tutto il personale in attività. Con i genitori si è fatta una stima di coinvolgimento atteso effettivo e costante.